

AFFARDELLAMENTO (1)

Affardellamento degli oggetti di corredo in distribuzione ai militari provvisti di zaino e di tasca per pane mod. 1905. (Ediz. 1909)

Artiglieria da costa e da fortezza. - Genio

342. Zaino. — Lo zaino si affardella nel modo seguente :

Camicia. — Piegata a rettangolo contro lo schienale dello zaino.

Pezzuole per piedi e cravatta. — Ripiegate sotto la camicia nel tratto tra l'assicella centrale ed il lato inferiore dello zaino.

Pantaloni di tela e di panno. I pantaloni di tela si allogano ripiegati sopra la camicia e precisamente in corrispondenza delle pezzuole per piedi: quelli di panno sotto la mantellina dello zaino.

Scarpe di riposo. — Poggiate con le tomaie contro i fianchi dello zaino ed i talloni tangenti al suo lato inferiore.

Farsetto a maglia o giubba di tela. — Ripiegato fra le scarpe di riposo e poggiato sopra i pantaloni di tela ed il lato inferiore dello zaino.

Libretto personale. — Sopra il farsetto a maglia.

Sacchetti con gallette. — Poggiati con le faccie piane sopra la camicia nello spazio tra il farsetto ed il lato superiore dello zaino.

Sacchetto con razioni di sale. — Entro la borsa di pulizia.

Borsa di pulizia. — Tra il farsetto e le gallette.

Spazzola (2) o scatola per grasso. — Tra il farsetto e le gallette.

(1) Per ricavare il massimo profitto da tale istruzione, l'istruttore per le prime volte dovrà, nello spiegarla, eseguire egli stesso le diverse operazioni: poscia esigerà che i soldati da lui designati gli presentino gli oggetti affardellati e li carichino sui cavalli o sui carri, ripetendo praticamente le operazioni finché riescano fatte con precisione ed uniformità.

Ed a tal uopo, più che con un insegnamento apposito e continuato, i soldati vorranno essere esercitati a ben eseguire l'affardellamento approfittando di tutte le circostanze in cui questo debba effettivamente farsi.

(2) La distribuzione delle spazzole e delle scatole per grasso dovrà essere regolata in modo che ogni tre individui uno sia fornito di spazzola da scarpe, l'altro di spazzola da vestimento ed il terzo di scatola per grasso.

Fazzoletto. — Disteso sopra le gallette.

Berretto di fatica. — Disteso sopra il fazzoletto.

Telo da tenda. — Piegato sotto la mantellina dello zaino oppure arrotolato, fissato alla parte superiore di esso, ripiegato sulle fiancate e tenuto fermo per mezzo delle cinghie reggi-tenda e delle correggie laterali.

Cappotto d'artiglieria. — Arrotolato intorno allo zaino come è detto pel telo da tenda.

Paletti pel telo da tenda. — Ravvolti entro la parte del telo corrispondente al lato superiore dello zaino, sia che il telo si porti riposto sotto la mantellina, sia che venga arrotolato sullo zaino.

Cordicella da tenda. — Riposta nel telo da tenda.

Parti di bastone per teli da tenda. — Nella parte superiore della mantellina e precisamente nel tratto fra le campanelle rettangolari e le fibbie delle cinghie reggi-tenda, comunque il telo da tenda sia allogato.

Mantellina per i minatori del genio. — Arrotolata intorno allo zaino.

Coperta da campo. — Quando viene portata dal soldato, si ripiega sotto la mantellina dello zaino al posto del telo da tenda e questo si arrotola allo zaino.

Gavetta piccola. — Assicurata all'apposita cinghia reggi-gavetta.

Bidone. — Si assicura per mezzo delle apposite corregge fermate superiormente alle corregge dello zaino che trattengono le parti di bastone per teli da tenda ed inferiormente ai riscontri destro e sinistro che chiudono la mantellina.

Lanterna. — Si assicura per mezzo dell'apposita correggia fermata superiormente alla correggia reggi-gavetta dello zaino e inferiormente al riscontro centrale che chiude la mantellina.

Tasca per pane. — In ciascuna taschetta laterale della tasca per pane si ripone una scatola di carne in conserva con una delle faccie piane appoggiata sul fondo; nel corpo della tasca stessa si alloggiano il pane, la tazza di latta, il cucchiaino e l'asciugatoio; vi si ripongono anche le gallette ad alcuno dei più importanti capi di corredo quando si abbandona lo zaino.

I due pacchetti di cartucce in distribuzione vengono in tempo di pace riposti nella taschetta di sinistra della tasca per pane; in quella di destra si pone la borsa di pulizia poggiata sulla sca-

toletta di carne in conserva. In tempo di guerra i due pacchetti si ripongono nella giberna e in loro vece nella taschetta di sinistra si allogano la scatoletta pel nero e le pezzuole per piedi posate sulla scatoletta di carne in conserva.

Modo di portare l'equipaggiamento mod. 1905.

343. Zaino. — Lo zaino si porta sulle spalle assicurato per mezzo delle campanelle fissate all'estremità delle bretelle e che si agganciano agli uncini posti nel lato inferiore dello zaino. Lo zaino indossato deve lambire col suo orlo superiore il bavero del cappotto o della giubba.

Tasca per pane. — La tasca per pane si porta poggiata contro i lombi, assicurandola con i ganci alle campanelle fissate sulla metà degli spallacci. Indossata, la tasca per pane deve quasi toccare con il lato superiore quello inferiore dello zaino.

Per servirsi del contenuto della tasca per pane il soldato, fermo o in marcia, toglie il gancio destro della rispettiva campanella, porta per il fianco sinistro la tasca sul davanti, sgancia la borraccia, estrae ciò che gli occorre e poi la rimette al suo posto; per bere il soldato procede allo stesso modo senza staccare la borraccia dalla tasca. Volendo invece riempirla, stacca completamente la tasca, l'appoggia contro le giberne agganciandola ad ambedue le campanelle e toglie la borraccia.

Per deporre lo zaino si toglie prima la tasca per pane. Quando non si porta lo zaino, la tasca può essere indossata, a guisa di zaino, ad armacollo, allungando opportunamente le cinghie. In questo caso si può assicurare sul lato superiore della tasca il telo da tenda o la coperta da campo con le stesse cinghie che assicurano detti oggetti allo zaino, facendoli passare negli appositi passanti cuciti sul coperchio.

Eguale si fa per la gavetta fermandola al posto della borraccia.

Borraccia — Tazza di lamiera — Cinturino — Giberna — Sciabola baionetta — vedi avanti n. 350 a pag. 338.

Artighieria da campagna pesante campale ed a cavallo.

(Ediz. 1915)

Modo di trasportare gli oggetti di vestiario.

344. § 6. La tasca per pane e la borraccia vengono portate a tracolla, la prima sotto, da destra a sinistra, in modo che risulti dietro l'impugnatura della sciabola o daga; la seconda sopra, da sinistra a destra. Le coreggie sono fatte passare sotto le contro-spalline e la loro altezza è regolata in modo che la parte superiore dei due oggetti riesca all'altezza del bordo superiore della martingala della giubba; per le truppe che invece indossano l'uniforme turchina, all'altezza delle anche.

Col pastrano, la borraccia e la tasca per pane potranno essere portate o sopra o sotto, a seconda che il pastrano sia indossato per freddo o per pioggia.

Lo stabilirne il modo spetterà al più elevato in grado o più anziano del drappello, reparto o corpo riunito.

Quando si indossa il pastrano con cintolo, la borraccia e la tasca per pane vengono disposte sopra di esso, in modo che le coregge risultino sotto la mantellina.

In uniforme di marcia, nella tasca per pane sono collocati il berretto di tela, avvolto in un asciugatoio, la tazza di latta ed il cucchiaino.

§ 7. Il pacchetto da medicazione viene collocato nella tasca che trovasi sotto il lembo posteriore destro della giubba, e per quelli che indossano la giubba turchina nel taschino posteriore.

§ 8. Il piastrino di riconoscimento deve essere cucito nella giubba che sarà adoperata in caso di mobilitazione. Esso viene cucito tra il secondo e terzo bottone sotto l'infinta. Analogamente il piastrino di riconoscimento verrà attaccato nella giubba di tela qualora venisse adoperata in campagna.

§ 9. Il pastrano quando debba essere portato dall'individuo a piedi senza indossarlo, viene arrotolato e disposto a tracolla sopra gli altri oggetti, da destra a sinistra colla legatura in basso.

Quando è indossato da individui a cavallo, il pastrano avrà la falda posteriore completamente sbottonata ed il pastrano con cintolo si porterà colle falde laterali ugualmente aperte. (1)

§ 10. La valigia, affardellata nel modo che verrà indicato, quando debba essere portata dall'individuo, viene disposta a tracolla mediante la propria correggia, da destra a sinistra, in modo da risultare appoggiata sul dorso; attorno alla valigia vien messa, in tal caso, anche la coperta d'accampamento, quando sia in distribuzione, piegandola in modo che risulti compresa fra i due passanti della correggia porta valigia e assicurandola alla valigia stessa mediante la correggia porta-gavetta e valigia.

Questa correggia avvolgerà valigia e coperta a metà lunghezza, e sarà affibbiata in modo, che unendovi la gavetta, questa rimanga dalla parte opposta ai passanti della valigia.

§ 11. Gli oggetti di corredo che non vengono indossati e che non hanno altro posto prescritto, sono disposti nella valigia, quando l'affardellamento deve essere disposto sulle vetture o trasportato a tracolla. Quando l'affardellamento deve essere disposto sulla sella, gli oggetti accennati vengono ripartiti fra la valigia e la borsa di vacchetta nera di destra.

345. — § 12. *In tempo di pace* gli oggetti della dotazione individuale che non vengono trasportati in uno dei modi anzidetti, sono riposti nel sacchetto per arnesi fuori uso o nella cassetta da bagaglio.

Affardellare la valigia.

346. — § 33. Per affardellare la valigia la si dispone aperta con l'apertura in alto e la mantellina rovesciata in fuori, e si collocano nell'interno di essa: 1 razione di galletta per parte,

(1) Per arrotolare il pastrano lo si distende sul terreno o su un altro piano asciutto, colla fodera in basso, colla spaccatura abbottonata e colla mantellina sbottonata. Si ripiegano simmetricamente le falde all'indietro in modo che il pastrano risulti della larghezza prescritta dal genere del suo impiego. Si ripiega quindi il lembo inferiore di un palmo circa e di altrettanto quello superiore, per modo che il colletto si mantenga piegato al disotto; ne risulterà un rettangolo che verrà arrotolato incominciando dalla parte del bavero, avvertendo di serrarlo fortemente e di distendere la parte da ripiegare di mano in mano che si progredisce nell'arrotolamento.

contro le testate della valigia, in modo che le gallette vi appoggino di piatto; una scatoletta di carne in conserva per parte, avvolte ciascuna in uno o più capi di biancheria o vestiario, in modo che ne risultino due involti di eguale grossezza, contro la galletta della rispettiva parte.

Uno dei rotoli conterrà anche il sacchetto col sale.

Nello spazio risultante fra i due rotoli (convenientemente assestati) si metteranno la borsa per pulizia, gli oggetti tollerati, i capi di corredo esuberanti dai rotoli e tutti gli altri oggetti compresi gli accessori di armamento, ad eccezione di una camicia, che piegata della lunghezza e larghezza della valigia, è destinata a ricoprire il tutto.

Ciò fatto si chiude il corpo della valigia e si dispongono nelle due tasche della mantellina: il fazzoletto, la cravatta, il libretto personale e, in tempo di pace, la copertura del berretto.

Quindi, se la valigia dev'essere collocata sulle vetture, si affibbia senz'altro la mantellina.

Se invece dev'essere trasportata a tracolla, prima di affibbiarla, si dispone sotto la mantellina il telo per tenda ed, affibbiata la mantellina, vi si aggiunge la gavetta per mezzo della correggia porta gavetta e valigia; si colloca poi a sito la correggia porta-valigia introducendola nei rispettivi passanti. (1)

347. — § 34. *In tempo di pace* la valigia viene affardellata nel modo stesso già indicato, mettendovi in più gli oggetti che non fanno parte della dotazione di guerra, come gli stivalini, ed in meno il sacchetto per il sale.

Gli stivalini verranno collocati sotto la mantellina con le punte in dentro, le suole in alto, per modo che i talloni vengano a sporgere in fuori della mantellina quando questa è affibbiata, essi dovranno essere legati fra loro per mezzo dei laccioli.

(1) Per piegare il telo per tenda lo si distende sul terreno e lo si piega dapprima in due normalmente al lato più lungo, poi ancora in due normalmente al lato già piegato; si ripiega infine all'indietro il lembo portante gli occhielli in modo che il lato corto del rettangolo così ricavato risulti della lunghezza della valigia. Lungo questo lato e framezzo ai teli si dispongono il bastone per tenda e i due paletti invertiti di senso, a contatto tra loro; si ripiega quindi più volte il telo incominciando dalla parte ove si è messo il bastone coi paletti, in modo che risulti della larghezza di circa 15 cm.

Se il telo deve essere di-posto sulla sella, lo si piega nello stesso modo senza però mettervi il bastone.

§ 35. Quando la valigia dev' essere disposta sulla sella, non si collocano fra i rotoli gli accessori di armamento, la scatola per il nero da scarpe, la borsa per pulizia, la spazzola, la correggia porta valigia e gli oggetti tollerati non pieghevoli, i quali saranno invece disposti nella borsa di vacchetta nera di destra, nella quale, in tempo di pace, verranno pure collocati gli stivalini.

Artiglieria da montagna (Ed. 1909) (1)

Affardellamento degli oggetti di corredo in distribuzione ai militari provvisti di zaino da truppe alpine, di tasca e giberne mod. 1907.

348. Zaino. — *Camicia* — Acconciamente piegata della larghezza ed altezza dello schienale dello zaino contro lo schienale.

Fazzoletto pezzuole per piedi e cravatta. — Sovrapposti uno all' altro e poggiati sopra la camicia nel tratto della metà inferiore dello schienale dello zaino.

Drappo di bandiera per segnalazioni. — Piegato sopra la cravatta.

Pantaloni di tela. — Arrotondati in modo da risultare dell'altezza della metà dello schienale, poggiati sopra il drappo.

Sacchetto con quattro pacchetti di cartucce. — Fermato alle apposite cinghie (la cinghia di sinistra si fa passara nel passante del sacchetto).

Due paletti per teli da tenda. — Poggiati sopra il sacchetto delle cartucce ed assicurati colle stesse cinghie che fermano il sacchetto.

Scarpe di riposo. — Colle suole poggiate contro i fianchi dello zaino, con i tacchi in alto e gl' incavi in corrispondenza dello schienale dello zaino.

Due sacchetti con quattro gallette ciascuno ed un sacchetto con due gallette. — Poggiati con la parte arrotondata contro i pan-

(1) Anche per i Reparti Alpini.

taloni di tela ed il lato inferiore dello zaino e con una delle facce piane contro i tomaï delle scarpe.

Due scatolette di carne in conserva. — Fra il sacchetto da quattro gallette e quello da due, colle facce piane poggiate sopra i pantaloni di tela.

Scatoletta per nero o spazzola. — Sopra le scatolette di carne.

Borsa per pulizia. — Sopra la scatoletta per nero.

Sacchetto col sale. — Nella borsa per pulizia.

Guanti. — Sopra la camicia nel tratto della metà superiore dello schienale dello zaino

Cappuccio. — Sopra i guanti.

Libretto personale. — Sopra il cappuccio.

Coperta da campo. — Allogata nello spazio fra il sacchetto delle cartucce e le gallette, sopra il libretto personale. La coperta si piega prima in quattro parti, poi in tre in modo da ridurla della larghezza dello spazio esistente fra le scarpe e poi si arrotonda strettamente su sè stessa.

Telo da tenda. — Poggiato sopra la coperta ed il risvolto di tela che copre le gallette; gli sportelli dello zaino si affibbiano dopo aver messo a posto il telo da tenda. Il telo da tenda si piega prima in quattro parti e poi due volte in tre, in modo da ridurlo alle dimensioni della larghezza ed altezza dello zaino.

Mantellina. — Arrotondata intorno allo zaino.

Corda manilla. — Si arrotonda unicamente alla mantellina intorno allo zaino.

Farsetto. — Sotto la copertina dello zaino od al posto della coperta e questa sotto la copertina dello zaino.

Giubba di tela. — Sopra la camicia o sotto la mantellina dello zaino.

Fodera di gavetta. — Assicurata alla cinghia di gavetta; la fodera si assicura introducendo la cinghia con fibbia nel passante del coperchio e la punta nei passanti del corpo della fodera.

Gavetta. — Entro la apposita fodera. La gavetta si toglie e si ripone, senza staccare la fodera dallo zaino.

Bastoni per bandiera per segnalazioni. — Come l'attrezzo leggero da zappatore; le due parti di bastone devono sporgere dal lato inferiore dello zaino non più di 35 centimetri.

Cinghie reggi-cartucce. — Assicurate alle due campanelle cucite all'origine delle bretelle.

Quando s'indossano i pantaloni di tela, quelli di panno si ripongono sotto la copertina dello zaino.

L'artiglieria da montagna assicura il sacchetto coi due pacchetti di cartucce che ha in dotazione alla sola cinghia destra delle due che assicurano i paletti nell'interno dello zaino, per compensarne il peso con quello dell'attrezzo leggero da zappatore.

349. Tasca. — Nella tasca si ripongono normalmente:

Pane, tazza, asciugatoio e cucchiaino.

Bidone. — Assicurato con apposite cinghie ai due passanti cuciti sul coperchio ed alle due fibbie cucite sul fondo. All'uopo le cinghie del bidone si introducono, prima di affibbiarle, nei due passanti di cuoio ed in quelli metallici del bidone.

Lanterna da campo. — Si assicura coll'apposita cinghia, come è detto per il bidone, al passante destro ed alla fibbia di sinistra.

In previsione del combattimento si ripone il sacchetto delle cartucce nella tasca.

Nelle operazioni faticose, si ripongono i viveri di riserva e le cartucce nella tasca e si lascia lo zaino.

Modo di portare l'equipaggiamento dai militari provvisti di zaino da truppe alpine, di tasca e giberne mod. 1907.

350. — *Zaino.* — Sulle spalle con le bretelle piuttosto accorciate, lo zaino indossato deve toccare col suo orlo superiore il bavero della giubba.

Tasca. — Poggiata contro la parte lombare, assicurata con i ganci alle due campanelle fissate all'estremità delle cinghie cucite alla metà delle bretelle dello zaino. La tasca indossata deve quasi toccare col suo orlo superiore quello inferiore dello zaino.

Nelle fermate la tasca si stacca dallo zaino e si depone unitamente a questo.

La tasca si può portare temporaneamente sul davanti del corpo, e per far ciò si stacca uno dei ganci, si rovescia la tasca

contro le giberne e si riattacca il gancio rimosso alla stessa campanella dalla quale era stato tolto; con siffatto mezzo si può estrarre agevolmente dalla tasca il pane in essa riposto e lasciar rinfrescare la parte lombare riscaldata.

I militari i cui zaini sono trasportati dai carri portano la tasca ad armacollo; a tal uopo si allunga la cinghia destra della tasca, sfilandola dai passanti interni della fiancata, si trasporta il relativo gancio alla sua estremità e si uniscono i due ganci tra loro.

La tasca può essere portata ad armacollo nel modo suddetto anche quando s'indossa lo zaino.

Per portare solo temporaneamente la tasca ad armacollo per servizi speciali (bagni, piantoni all'ospedale, ecc.) si allunga la cinghia destra nel modo suindicato e si assicura la campanella cucita alla sua estremità al gancio della cinghia di sinistra, senza trasportare il gancio destro all'estremità della cinghia.

Borraccia. — Per fermare la borraccia alla tasca si assicura il gancio alla campanella fissata al passante scorrevole della cinghia destra della tasca, si fa passare la correggia attraverso i due passanti cuciti sulla faccia esterna della tasca, e si assicura detta correggia al bottone ribadito sul cerchio inferiore della borraccia.

Per staccare la borraccia dalla tasca si procede inversamente.

Quando il soldato porta la tasca per pane a guisa di zaino o ad armacollo, la borraccia viene fissata alla fascia del cinturino dalla parte del fianco sinistro, dietro la sciabola baionetta e a mezzo della correggia che viene assicurata al bottone ribadito nel cerchio inferiore.

Tazza di lamiera. — La tazza di lamiera sarà collocata nella tasca, con facoltà di portarla anche appesa alla cinghia della tasca predetta.

Per bere, il soldato la toglie dal cinturino procedendo inversamente.

Cinturino. — Il cinturino, allorquando il militare è armato di facile; sarà portato, con la tenuta grigio verde, interamente al di sopra della giubba.

Giberna mod. 1907 o giberna mod. 1891 modificata. — Si porta infilata nella fascia del cinturino poggiata contro l'addome.

Sciabola baionetta. — La sciabola baionetta in circostanze e con ogni uniforme sarà portata a sinistra.

Cavalleria

Oggetti di equipaggiamento individuale delle bisacce.

351. — L'affardellamento è il seguente:

1° Per tutti i cavalieri armati di moschetto: (*atto 193-1904*).

Parte sinistra.

Taschetta.

Accessori per moschetto
(e parti di ricambio per
i caporali).

Pezzuole da piedi.

Libretto personale.

Sacchetto di tela conte-
nente 6 caricatori in
due pacchetti (36 car-
tucce).

Saccoccia.

Due razioni carne in con-
serva.

Due razioni gallette.

Due razioni sale.

Tasca da governo con ta-
schetta da biada.

Pantaloni di tela.

Corda da foraggio.

Parte destra.

Taschetta.

Giberna contenente 6 ca-
ricatori (36 cartucce).

Saccoccia.

Fazzoletto.

Scatola per lucido.

Spazzola.

Berretto.

Asciugatoio.

Razioni pane.

Borsa di pulizia.

Cucchiaio di ferro.

Tazza di latta.

352. — 2° Per i graduati armati di pistola:

Parte sinistra.

Taschetta.

Pezzuola da piedi.

Accessori per pistola.

Coltello a leva (un sergente
per plotone).

Tre pacchetti cartucce per
pistola.

Parte destra.

Taschetta.

Libretto personale.

Borsa di pulizia.

Cucchiaio di ferro.

Tazza di latta.

Saccoccia.

Tasca da governo.
Spazzola.
Berretto.
Fazzoletto.
Asciugatoio.
Scatola per lucido.

Saccoccia.

Due razioni carne in conserva.
Due razioni gallette.
Due razioni sale.
Razioni carne.
Pantaloni di tela.
Corda da foraggio.

353. — 3^o Per gli zappatori, allievi sellai ed allievi maniscalchi.

Parte sinistra.*Taschetta.*

Pezzuole da piedi.
Accessori per pistola.
Tre pacchetti cartucce per pistola (uno solo per il caporale zappatore).

Saccoccia.

Due razioni carne in conserva.
Due razioni gallette.
Due razioni sale.
Razioni pane.
Pantaloni di tela.
Corda da foraggio.

Parte destra.*Taschetta.*

Libretto personale.
Borsa di pulizia.
Cucchiaino di ferro.
Tazza di latta.

Saccoccia.

Fazzoletto.
Berretto.
Asciugatoi.
Spazzola.
Tasca da governo con taschetta da biada.
Scatola per lucido.

N. B. — 1 camicia ed 1 cravatta sono poste nel cuscino della sella.

Il *pastrano* arrotolato è collocato sulla sella a cavallo dell'arco anteriore. La *gavetta* dietro il centro dell'arco posteriore della sella.

Il *farsetto* a maglia quando non è indossato è portato sotto il cuscinetto.